

2018

Nota integrativa al Bilancio

Comune di San Mango Piemonte (SA)

PREMESSA

Il presente documento, redatto ai sensi del punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione (Allegato n.4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), costituisce la “*Nota Integrativa al bilancio di previsione*” 2018 ed è conforme, nei contenuti, alle previsioni minime che il medesimo principio individua.

La nota integrativa completa, in tal modo, la finalità conoscitiva del sistema bilancio attraverso l'analisi degli stanziamenti di entrata e di spesa.

IL BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2018/2020 del nostro ente è stato redatto tenendo presente i vincoli legislativi e i principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare:

- i Principi contabili generali (Allegato n. 1 D.Lgs. n. 118/2011);
- il Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 D.Lgs. n. 118/2011);
- il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D.Lgs. n. 118/2011);

Volendo approfondire i contenuti del bilancio del nostro ente, potremmo riscontrare come lo stesso evidenzia una manovra complessiva sintetizzata nelle tabelle seguenti, nelle quali sono riportate le principali voci di entrata e di spesa redatte nel rispetto dei postulati di bilancio, quali:

- **l'annualità**, le entrate e le spese sono riferite all'anno in esame e non ad altri esercizi;
- **l'unità**, il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni previste dalla legge;
- **l'universalità**, tutte le entrate e le spese sono state previste nel bilancio;
- **l'integrità**, le entrate e le uscite sono state iscritte senza compensazioni;
- **la veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità**, le previsioni sono supportate da attente valutazioni che tengono conto sia dei trend storici che delle aspettative future;
- **la significatività e rilevanza**, l'informazione riportata è qualitativamente significativa e finalizzata ad influenzare le decisioni degli utilizzatori aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri, oppure confermando o correggendo valutazioni da loro effettuate precedentemente;
- **la flessibilità**, i documenti sono comunque modificabili attraverso le modalità previste dal legislatore;
- **la congruità**, nella costruzione dei documenti è verificata l'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- **la prudenza**, sono iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- **la coerenza interna**, per cui gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale sono conseguenti alla pianificazione dell'ente;
- **la coerenza esterna**, per cui vi è connessione fra il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione dell'amministrazione pubblica, e le direttive e le scelte strategiche di altri livelli di governo del sistema pubblico anche secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica;

- **la continuità e la costanza**, la valutazione delle poste contabili di bilancio è fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita;
- **la comparabilità e la verificabilità**, le informazioni di bilancio sono costruite in modo da essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali;
- **la neutralità**, la redazione dei documenti contabili è basata su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi;
- **la pubblicità**, per cui è garantita la trasparenza e divulgazione alle scelte di programmazione contenute nei documenti previsionali ed ai risultati della gestione descritti in modo veritiero e corretto nei documenti di rendicontazione;
- **l'equilibrio di bilancio**, inteso come vincolo del pareggio finanziario del bilancio di previsione;
- **la competenza finanziaria**, e cioè l'imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni);
- **la competenza economica**, per cui le operazioni devono essere rilevate contabilmente ed attribuite all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- **la prevalenza della sostanza sulla forma**, per cui i fatti aziendali sono rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Partendo da queste premesse nella tabella che segue sono riportate le previsioni, per titoli, relative all'esercizio 2018 (con riferimento alle previsioni di competenza e di cassa).

LE PREVISIONI DI COMPETENZA E DI CASSA 2018

ENTRATE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018	SPESE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	278.358,53				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		6.750,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.491.229,45	1.460.411,15	Titolo 1 - Spese correnti	1.769.963,73	1.501.563,36
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	239.685,06	108.036,52	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.665.519,18	70.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	67.400,00	68.280,30	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.282.656,00	70.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Totale entrate finali	3.080.970,51	1.706.727,97	Totale spese finali	4.435.482,91	1.571.563,36
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.433.230,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	128.414,61	128.414,61
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	578.000,00	578.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	578.000,00	578.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	756.000,00	756.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	756.000,00	756.000,00
Totale Titoli	5.848.200,51	3.040.727,97	Totale Titoli	5.897.897,52	3.033.977,97
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	228.661,52				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.126.559,04	3.040.727,97	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	52.918.714,45	3.040.727,97

1 ANALISI DELLE ENTRATE

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono infatti conseguite le successive previsioni di spesa.

1.1 Analisi per titoli

Ai fini dell'analisi delle entrate del bilancio seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore partendo, cioè, dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e, progressivamente, cercando di comprendere come i valori complessivi siano stati determinati.

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la loro divisione in titoli che identificano la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

- a) il "**Titolo 1**" comprende le entrate aventi natura tributaria. Si tratta di entrate per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente;
- b) il "**Titolo 2**" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato oltre che da terzi, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente;
- c) il "**Titolo 3**" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi di natura patrimoniale propria o dai servizi pubblici erogati;
- d) il "**Titolo 4**" è costituito da entrate derivanti da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da terzi che, a differenza di quelli riportati nel Titolo 2, sono diretti a finanziare le spese d'investimento;
- e) il "**Titolo 5**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi a seguito di alienazioni di attività finanziarie e la riscossione crediti a breve e a medio lungo termine;
- f) il "**Titolo 6**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forme diverse di indebitamento a medio e lungo termine;
- g) il "**Titolo 7**" propone le entrate ottenute dal tesoriere sotto forme diverse di indebitamento a breve termine per anticipazioni di cassa;
- h) il "**Titolo 9**" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi (detta voce non trova evidenza nelle tabelle che seguono).

ENTRATE	2018	2019	2020
TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.002.981,70	1.002.981,70	1.002.981,70
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	457.429,45	457.000,00	457.000,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.460.411,15	1.459.981,70	1.459.981,70
TITOLO 2: Trasferimenti correnti			
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	108.036,52	108.036,52	108.036,52
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	108.036,52	108.036,52	108.036,52
TITOLO 3: Entrate extratributarie			
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	43.393,84	34.393,84	34.393,84
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	500,00	500,00	500,00
Tipologia 300: Interessi attivi	100,00	100,00	100,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	24.286,46	26.286,46	26.286,46
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	68.280,30	61.280,30	61.280,30
TITOLO 4: Entrate in conto capitale			
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	50.000,00	5.000,00	5.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	20.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	70.000,00	5.000,00	5.000,00
TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie			
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6: Accensione prestiti			
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	578.000,00	578.000,00	578.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	578.000,00	578.000,00	578.000,00
TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro			
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	328.000,00	328.000,00	328.000,00
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	428.000,00	428.000,00	428.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	756.000,00	756.000,00	756.000,00

1.2 Analisi delle voci più significative del titolo 1

Al fine di rendere più leggibile il dato aggregato e dimostrare l'attendibilità delle previsioni di entrata, nel presente paragrafo si riportano, per grandi linee, alcune considerazioni sulle principali voci di entrata del titolo 1 (entrate tributarie) che hanno condotto l'Amministrazione verso la definizione dell'entità degli stanziamenti poi riportati nel bilancio 2018.

Le previsioni delle entrate tributarie sono state determinate tenendo presente che anche per il 2018 è confermata la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto alle tariffe applicate nell'esercizio 2015. Ciò si traduce di fatto in un blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali, dal quale viene esclusa solo la TARI.

Scopo dichiarato dal legislatore è quello di contenere il livello complessivo di pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica.

I.M.U.

Abitazione Principale

La tassazione sull'abitazione principale è stata eliminata con la manovra di fine anno del 2014: attualmente vige l'esenzione dall'IMU dell'immobile adibito ad abitazione principale (esenzione che opera per tutti gli immobili a meno che non si tratti di immobili di lusso accatastati nelle categorie A/8, A/9 e A/1).

Pertanto le abitazioni principali continueranno ad essere esonerate dal versamento dell'IMU a meno che non si tratti di abitazioni di tipo signorile (A/1), ville (A/8) e castelli e palazzi eminenti (A/9).

Sono confermate le aliquote vigenti:

- 4 per mille per le abitazioni principali rientranti nelle categorie A1 – A8 – A9
- 10,6 per mille – aliquota ordinaria per gli altri immobili soggetti a tassazione

Effetti sul bilancio di previsione

In considerazione dell'approvazione del PUC nel corso del 2017, la previsione IMU è stata incrementata per l'importo di gettito calcolato sul valore imponibile delle aree divenute edificabili, stimato sulla base del valore di mercato minimo computato dal Settore Tecnico per zone omogenee del Piano.

La quota di maggior gettito di entrata, stimata in € 280.000,00, è stata prudenzialmente neutralizzata nella parte spesa del bilancio mediante computo di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità FCDE calcolato all'80% in mancanza di dati inerenti la riscossione.

La quota di maggior gettito sarà monitorata in corso di esercizio, in base ai dati di riscossione dell'acconto IMU, al fine di adeguare eventuali scostamenti nelle previsioni.

Il gettito complessivo IMU è stato stanziato in bilancio per l'importo di € 537.619,05.

TARI

Com'è noto il presupposto per l'applicazione della TARI conferma la natura tributaria e presuntiva del prelievo, in quanto legato non alla effettiva produzione di rifiuti o all'utilizzo dei servizi, ma solo alla loro potenzialità e, quindi, alla ipotetica fruizione di un servizio.

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

Effetti sul bilancio di previsione

E' stato previsto uno stanziamento di Euro 331.562,65, incluso in tributo provinciale Tefa pari al 5%.

Il predetto stanziamento consente la copertura obbligatoria del servizio RSU pari al 100% in ragione del rapporto tra entrate dirette del servizio e relative spese, registrando una riduzione di circa € 23.000,00 rispetto alle previsioni definitive 2017.

Ciò ha consentito l'applicazione di una riduzione tariffaria per l'esercizio 2018, determinando un abbattimento percentuale del 8,64% della parte variabile della tariffa relativa alle utenze domestiche.

Addizionale comunale IRPEF

Il comune ha applicato, ai sensi del D.Lgs.n.360/1998, l'addizionale IRPEF, fissandone l'aliquota nella misura di 0,8%.

Lo stanziamento previsto è pari ad € 125.000,00.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale è stato determinato in € 457.000,00 sulla base dei dati pubblicati sul portale ministeriale della Finanza Locale.

Anche per il 2018 è prevista una quota del Fondo di Solidarietà Comunale da accantonare per essere ripartita sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard: tale quota è pari a circa € 49.000,00 per l'anno 2018, e sarà trattenuta dall'Agenzia delle Entrate mediante prelievo diretto dal gettito IMU riscosso dall'Ente.

1.3 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 2

Anche per il titolo 2 si ritiene opportuno fornire alcune specificazioni su talune tipologie di entrata sia in merito all'entità dei trasferimenti erogati che alla destinazione degli stessi.

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali

Con l'attuazione del federalismo fiscale (D. Lgs. n. 23/2011) si è proceduto fin dall'anno 2011 alla riduzione dei trasferimenti erariali in misura corrispondente al gettito che confluisce nel Fondo di solidarietà (c.d. *fiscalizzazione dei trasferimenti*). Pertanto la voce riporta esclusivamente i trasferimenti non fiscalizzati.

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali (Tit. 2 - Tip. 101)	Importo 2018
Trasferimenti diversi dallo Stato	6.557,50

Trasferimenti correnti da amministrazioni locali

In questa voce sono riportate le previsioni inerenti i trasferimenti a rimborso delle rate di ammortamento dei mutui accesi presso la Cassa DD.PP. a totale carico della Regione:

Trasferimenti correnti da amministrazioni locali (Tit. 2 - Tip. 101)	Importo 2018
Trasferimenti in c/rata ammortamento mutui	101.479,02

1.4 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 3

Entrate da proventi di beni e servizi dell'ente

Le principali voci di entrata sono costituite da:

Proventi derivanti dalla gestione dei beni ed erogazione di servizi	Importo 2018
Fitti e canoni patrimoniali	7.493,84
Mensa scolastica	10.000,00
Illuminazione votiva	5.000,00
Trasporto scolastico	4.000,00
Proventi servizi cimiteriali	3.500,00
Proventi impianto sportivo	3.550,00
Diritti di segreteria e vari	4.700,00

Rimborsi ed altre entrate diverse

La tipologia 500 presenta una natura residuale .

Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2018 sono state stimate sulla base del trend storico e sono costituite da:

Altre entrate correnti (Tit. 3 - Tip. 500)	Importo 2018
recupero IVA	2.500,00
proventi da centro sociale	5.000,00
recuperi e rimborsi diversi	22.786,46

1.5 Analisi delle voci più significative di entrata del titolo 4

Le somme riportate partecipano alla definizione del complesso di risorse che finanziano la parte investimenti.

Entrate in conto capitale

Entrate in conto capitale	Importo 2018
Proventi derivanti da vendita loculi cimiteriali	50.000,00
Proventi derivanti da rilascio di concessioni edilizie	20.000,00

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è stata prevista per un importo di € 20.000,00 sull'esercizio 2018.

La spesa correlata è stata destinata interamente alla parte investimenti per € 15.000,00, oltre alla costituzione di un Fondo Contenzioso di parte capitale per € 5.000,00.

1.6 Entrate e spese "non ricorrenti"

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.3

Risulta interessante analizzare, così come previsto al punto 9.11.3 del Principio contabile n.1, analizzare l'articolazione e la relazione tra le "entrate ricorrenti" e quelle "non ricorrenti". Questa distinzione è stata introdotta dal D. Lgs. n. 118/2011 e ripresa nel TUEL - così come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014 - e si basa sulla distinzione tra proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

E', infatti, un principio di sana gestione finanziaria, quello di finanziare spese straordinarie o una tantum con entrate di analoga natura, in tal modo evitando che, al contrario, spese correnti ripetitive possano trovare la loro fonte di finanziamento nelle entrate non ricorrenti.

ENTRATE "NON RICORRENTI"	2018	2019	2020
Rimborso consultazioni elettorali politiche	9.000,00	0,00	0,00

SPESE DEL TITOLO I "NON RICORRENTI"	2018	2019	2020
consultazioni elettorali politiche e amministrative	18.000,00	0.00	0.00
Rinnovi contrattuali ai dipendenti	40.000,00	13.000,00	13.000,00
Sentenze esecutive e debiti fuori bilancio	42.000,00	48.000,00	43.000,00
Accantonamento Fondo Contenzioso	8.000,00	5.000,00	5.000,00

2 ANALISI DELLE SPESE

La prima parte del presente lavoro, dedicata all'analisi dell'entrata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questa seconda parte ci occuperemo, invece, di analizzare le spese in maniera analoga a quanto già visto per le entrate.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni, secondo la classificazione funzionale.

Al riguardo si precisa che la classificazione funzionale per missioni non è rimessa alla libera decisione dell'ente, ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell' articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011; quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione della spesa nel bilancio 2018-2020 per missione.

L'analisi non prende a riferimento i servizi per conto terzi e le partite di giro.

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 1 SPESA)	2018	2019	2020
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	607.003,67	561.018,38	545.018,38
MISSIONE 02 - Giustizia			
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	34.984,87	34.984,80	34.984,80
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	83.890,00	88.890,00	87.890,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
MISSIONE 07 - Turismo			
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	10.000,00	10.000,00	9.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	339.282,50	339.282,50	338.282,50
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	135.182,76	135.182,76	135.182,76
MISSIONE 11 - Soccorso civile	4.000,00	4.000,00	4.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	107.616,59	62.616,59	61.616,59
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività			
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	194.189,79	216.100,25	239.420,27
MISSIONE 50 - Debito pubblico	183.827,79	175.473,24	172.153,22

2.1 Titolo 1 Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel titolo 1, suddivise in missioni e programmi, ed evidenziano gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

2.1.1 I macroaggregati di spesa corrente

Quantunque non presenti nella struttura del bilancio oggetto di approvazione da parte del Consiglio, la spesa corrente, così come riportata nell'allegato al bilancio di previsione, è stata suddivisa in macroaggregati che sostituiscono, nella nuova classificazione economico funzionale, i precedenti *interventi* di spesa.

Com'è noto, la classificazione della spesa in macroaggregati è effettuata in relazione alla natura economica dei fattori produttivi, permettendo in tal modo di effettuare valutazioni in merito alla loro incidenza ed eventuale razionalizzazione.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata, per l'anno 2018, nella tabella che segue:

Le previsioni di spesa corrente per macroaggregati 2018

MACROAGGREGATI (TIT. 1 SPESA)	2018
Redditi da lavoro dipendente	491.886,69
Imposte e tasse a carico dell'ente	32.059,00
Acquisto di beni e servizi	618.875,00
Trasferimenti correnti	45.139,70
Interessi passivi	55.413,18
Altre spese per redditi di capitale	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.000,00
Altre spese correnti	257.189,79
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO I - SPESA CORRENTE	1.501.563,36

2.1.2 Accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11 lett. a)

Il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata impone di accertare per intero tutte le entrate, comprese quelle di dubbia o difficile esazione, ad eccezione di talune tipologie di entrate, tassativamente previste nei Principi contabili, quali:

- a) entrate provenienti da altre amministrazioni pubbliche,
- b) entrate assistite da fidejussione,
- c) entrate tributarie che, sulla base del paragrafo 3.7 del principio applicato della contabilità finanziaria, sono accertate per cassa,
- d) entrate rimosse per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Fatte salve le citate eccezioni, quindi, sono vietati gli accertamenti per cassa.

Contestualmente, per evidenti ragioni di prudenza e di tutela degli equilibri contabili, viene nel contempo previsto l'obbligo di costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità. Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed

accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri e aprendo pericolosi "buchi" nei conti.

Tale fondo deve obbligatoriamente essere iscritto in bilancio: a tal fine è stanziata nel corrente bilancio di previsione la relativa posta contabile (U: 1.10.01.03) il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Per quanto riguarda la quantificazione dell'accantonamento, si evidenzia che il comma 509 della Legge di stabilità 2015 ha introdotto una maggiore gradualità nell'applicazione delle nuove regole sullo stanziamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio preventivo. Nello specifico, si riduce la percentuale minima di accantonamento prevedendone, al tempo stesso, una progressiva crescita nel corso degli anni con ritmi meno traumatici per le finanze dei singoli enti.

Nel 2018 gli enti locali sono difatti tenuti a stanziare a tale titolo almeno il 75 per cento dell'importo quantificato nel prospetto riguardante il Fondo crediti dubbia esigibilità da allegare al bilancio di previsione.

Nel 2019 tale soglia viene fissata al 85% e nel 2020 al 95%.

Titolo di entrata	Descrizione	Importo FCDE	Importo FCDE	Importo FCDE
		2018	2019	2020
		75%	85%	95%
IMU (gettito stimato inerente le aree edificabili)		168.000,00	191.000,00	213.000,00
Tassa Rifiuti		11.000,00	12.000,00	14.000,00

2.1.3 Accantonamenti al fondo rischi contenzioso

Il punto 5.2, lettera h), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.vv.), prescrive i seguenti obblighi in materia di bilancio di previsione:

"nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso".

All'esito delle verifiche ricognitive effettuate sul contenzioso in essere, si è provveduto a stanziare in bilancio i seguenti importi:

- Spese per posizioni debitorie e debiti fuori bilancio
 - 2018 - € 42.000,00
 - 2019 - € 48.000,00
 - 2020 - € 43.000,00

- Accantonamento al fondo contenzioso di parte corrente
 - 2018 - € 8.000,00
 - 2019 - € 5.000,00
 - 2020 - € 5.000,00

- Accantonamento al fondo contenzioso di parte capitale
 - 2018 - € 5.000,00

Fondo di riserva di competenza e di cassa

Si riporta la consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in bilancio entro i limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL**:

anno 2018 - euro 7.189,79 pari allo 0,48 % delle spese correnti;

anno 2019 – euro 6.837,25 pari allo 0,46% delle spese correnti;

anno 2020 – euro 6.157,27 pari allo 0,41% delle spese correnti.

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL, ed è pari ad € 5.000,00 corrispondente allo 0,31% delle spese finali.

2.2 Titolo 2 Spese in conto capitale

Con il termine *Spese in conto capitale* generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio.

Riguardo a tali spese si evidenzia che la gestione del triennio 2018/2020 si riconduce essenzialmente alla gestione di entrate e spese già accertate e definite in esercizi precedenti, in quanto legate ad operazioni di indebitamento e altre forme di finanziamento degli investimenti.

Nell'esercizio 2018 è stata unicamente prevista un'entrata da oneri concessori per un importo di € 20.000,00. La spesa correlata è stata destinata interamente alla parte investimenti per € 15.000,00, oltre alla costituzione di un Fondo Contenzioso di parte capitale per € 5.000,00.

2.3 Titolo 4 Spese per rimborso di prestiti

Il titolo 4 della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti negli anni precedenti; si ricorda, a riguardo, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi economico-funzionale delle "*Spese per rimborso di prestiti*", tralasciando l'unica missione prevista a riguardo (la n. 50), viene svolta con riferimento ai soli macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento.

Nella tabella sottostante viene presentata la relativa previsione di spesa con riferimento al triennio 2018/2020.

Le previsioni 2018

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 4 SPESA)	2018	2019	2020
MISSIONE 50 - Debito pubblico			
Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui	128.414,61	125.417,89	127.352,05

3 Analisi degli equilibri parziali: una visione d'insieme

In premessa alla presente relazione abbiamo riportato le tabelle di sintesi, per il 2018 e per il 2019-2020, della manovra finanziaria complessiva posta in essere dall'amministrazione, mettendo a confronto i titoli di entrata con quelli di spesa.

Ma la sinteticità con cui, attraverso le suddette tabelle, viene presentata la gestione dell'ente, ancorché necessaria per dare una visione d'insieme della gestione, potrebbe non essere sufficientemente esaustiva per coloro che non hanno partecipato alla stesura del documento i quali, ad eccezione del riscontro dell'equilibrio generale, non avrebbero elementi di valutazione analitici necessari per riflessioni più approfondite.

Per meglio comprendere le soluzioni adottate dalla nostra amministrazione, procederemo pertanto alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si procederà a suddividere il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, e si cercherà di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio delle partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

3.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il Bilancio corrente trova la sua definizione, seppur in modo implicito, nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, che così recita:

"Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità".

In generale potremmo dire che tale equilibrio misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per i servizi alla cittadinanza (pubblica illuminazione, trasporto, raccolta rifiuti, ...) e più in generale per tutte quelle uscite che trovano utilizzo solo nell'anno in corso. L'equilibrio è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione: Entrate correnti \geq Spese correnti

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al suo risultato finale.

Bilancio Corrente 2018

Entrate	Importo 2018	Spese	Importo 2018
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	0,00		
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria (+)	1.460.411,15	Titolo 1 - Spese correnti (+)	1.501.563,36
Titolo 2 - Trasferimenti correnti (+)	108.036,52		
Titolo 3 - Entrate Extratributarie (+)	68.280,30	Titolo 4 - Rimborso di prestiti (+)	128.414,61
Totale Titoli 1+2+3+fpv	1.636.727,97	Totale Titoli 1+4	1.629.977,97
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (+)	0,00
Utilizzo avanzo amministrazione per spese correnti (+)	0,00		
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	0,00	Disavanzo di amministrazione (+)	6.750,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	0,00		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00		
Totale Rettifiche	0,00	Totale Rettifiche	6.750,00
TOTALE ENTRATA	1.636.727,97	TOTALE SPESA	1.636.727,97
Equilibrio del Bilancio Corrente			0,00

Nota Integrativa al Bilancio annuale di previsione 2018

3.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il Bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese riferite al breve termine, il Bilancio investimenti analizza il sistema delle relazioni esistenti tra le fonti e gli impieghi che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

La determinazione dell'equilibrio parziale del Bilancio investimenti può essere ottenuta confrontando le entrate per investimenti previste nei Titoli 4, 5 e 6 con le spese dei Titoli 2 e 3.01.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto per il Bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate per investimenti} \leq \text{Spese per investimenti}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

Bilancio di parte investimenti 2018

Entrate	Importo 2018	Spese	Importo 2018
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in c/capitale	0,00		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale (+)	70.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale (+)	70.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie (+)	0,00	Titolo 3.01 - Spese per acquisizione di attività finanziarie	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti (+)	0,00		
Totale Titoli 4+5+6+fpv	70.000,00	Totale Titoli 2+3.01	70.000,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (-)	0,00
Utilizzo avanzo amministrazione per spese investimenti (+)	0,00		
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	0,00		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizione di legge o dei principi contabili (+)	0,00		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-)	0,00		
Totale Rettifiche	0,00	Totale Rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	70.000,00	TOTALE SPESA	70.000,00
EQUILIBRIO del Bilancio Investimenti 2018 (ENTRATA - SPESA)			0,00

3.3 L'equilibrio del Bilancio Partite finanziarie

Il bilancio dell'ente, oltre alla parte corrente ed a quella per investimenti, si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo né, tanto meno, sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "*Bilancio Partite finanziarie*" che, come si comprende dalla stessa denominazione, pone in correlazione tutti i flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

In particolare, sono da considerare appartenenti a detta parte di bilancio tutte quelle permutazioni finanziarie previste nell'anno 2018, quali:

- a) *le anticipazioni di cassa ed i relativi rimborsi;*
- b) *i finanziamenti a breve termine ed i relativi rimborsi;*
- c) *le riscossioni e le concessioni di crediti.*

L'equilibrio del Bilancio Partite finanziarie è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Totale Entrate da riduzione attività finanziarie} = \text{Totale Spese per incremento attività finanziarie}$$

In particolare, nella seguente tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

Bilancio Partite finanziarie 2018

Entrate	Importo 2018	Spese	Importo 2018
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoreria (+)	578.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (+)	578.000,00
Totale Titolo 7	578.000,00	Totale Titolo 5	578.000,00
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti breve termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (+)	0,00	Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (+)	0,00
Totale Rettifiche	0,00	Totale Rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	578.000,00	TOTALE SPESA	578.000,00
Equilibrio del Bilancio Partite finanziarie 2018 (ENTRATA - SPESA)			0,00

3.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi e delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere in nome e per conto di altri soggetti e per le quali l'ente opera in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi sono collocate nel bilancio rispettivamente al Titolo 9 ed al Titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'ente è, al tempo stesso, soggetto creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie:

- le ritenute d'imposta sui redditi;
- le somme destinate al servizio economato;
- i depositi contrattuali.

Sul tema il principio contabile n. 2 al punto 7.2 precisa: *"La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, siano registrate ed imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile".*

Pertanto, l'equilibrio del Bilancio di terzi risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Titolo 9 Entrate} = \text{Titolo 7 Spese}$$

Nella tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

Bilancio di terzi 2018

Entrate	Importo 2018	Spese	Importo 2018
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro (+)	756.000,00	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (+)	756.000,00
TOTALE ENTRATA	756.000,00	TOTALE SPESA	756.000,00
Equilibrio del Bilancio partite di giro 2018 (ENTRATA - SPESA)			0,00

4 Enti ed organismi strumentali

L'Ente ha provveduto con delibera di C.C. n.27 del 28/09/2017 ad effettuare la Revisione Straordinaria delle partecipazioni ex art.24 D.Lgs.n.175/2016 e s.m.i.

L'esito di tale ricognizione:

- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016.

5 - Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017

Conclusa l'analisi delle varie voci componenti le entrate e le spese, si ritiene interessante dedicare attenzione al risultato d'amministrazione che si prevede possa derivare dal rendiconto dell'esercizio 2017.

Si precisa che il valore del risultato di amministrazione calcolato risente delle quote accantonate e vincolate. Tali quote, in sede di rendiconto 2016, venivano approvate in Consiglio Comunale per un importo di € 593.080,53, determinando un disavanzo di amministrazione effettivo pari ad € 744.309,45 che si sarebbe dovuto già applicare al bilancio 2017.

A seguito di approfondimenti tecnici si è rilevato che in realtà le quote vincolate dell'avanzo non sarebbero sussistenti. Ciò porta ad un miglioramento del risultato presunto di amministrazione al 31/12/2017. Tali valori saranno comunque dettagliatamente determinati in sede di Rendiconto della Gestione 2017.

Il valore stimato attuale e presunto del risultato di amministrazione al 31/12/2017, tenuto conto delle precisazioni suesposte, è ripartito come di seguito precisato:

A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	€ 570.511,34
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 2017	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	€ 32.088,00
Fondo contenzioso	€ 6.000,00
Altri accantonamenti	€ 6.000,00
B) Totale parte accantonata	€ 44.088,00
Parte vincolata	€ 0.00
C) Totale parte vincolata	
Parte destinata agli investimenti	
D) Parte destinata agli investimenti	€ 0.00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	€ 526.423,34

(Se negativo, tale importo deve essere iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripartire)

**Il Responsabile del Settore Finanziario
dott.ssa Manuela Sacco**

Indice

	PREMESSA	2
	IL BILANCIO DI PREVISIONE	2
1	ANALISI DELLE ENTRATE	4
1.1	Analisi per titoli	4
1.2	Analisi delle voci più significative del titolo 1	5
1.3	Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 2	7
1.4	Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 3	8
1.5	Analisi delle voci più significative di entrata del titolo 4	8
1.6	Entrate e spese "non ricorrenti"	9
2	ANALISI DELLE SPESE	10
2.1	Titolo 1 Spese correnti	11
2.1.1	I macroaggregati di spesa corrente	11
2.1.2	Accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità	11
2.1.3	Accantonamenti al fondo rischi contenzioso	12
	Fondo di riserva di competenza e di cassa	13
2.2	Titolo 2 Spese in conto capitale	13
2.3	Titolo 4 Spese per rimborso di prestiti	13
3	Analisi degli equilibri parziali: una visione d'insieme	14
3.1	L'equilibrio del Bilancio corrente	15
3.2	L'equilibrio del Bilancio investimenti	16
3.3	L'equilibrio del Bilancio Partite finanziarie	17
3.4	L'equilibrio del Bilancio di terzi	18
4	Enti ed organismi strumentali	19
5	Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	19